

AUTOMOBILE CLUB PAVIA
VERBALE DI DELIBERAZIONE

L'anno 2025, il giorno 29 settembre nella sede dell'Automobile Club Pavia,

Delibera Presidenziale n. 2/2025.

A) AGGIORNAMENTO MAPPATURA DEI PROCESSI DI COMPETENZA A RISCHIO CORRUTTIVO (art. 3 comma 1, lett. c) n. 3 e art. 6 commi 1 e 2 – decreto interministeriale).

L'art. 6 del DPR ha individuato gli adempimenti semplificati a cui sono assoggettate le PA con meno di 50 dipendenti; in particolare occorre procedere al relativo adempimento limitandosi all'aggiornamento della mappatura dei processi esistente all'entrata in vigore del decreto, considerando le aree a rischio corruttivo come di seguito:

- autorizzazione/concessione;
- contratti pubblici;
- concessione ed erogazione di sovvenzioni e contributi;
- concorsi e prove selettive;
- misure per l'accessibilità dell'amministrazione da parte dell'utenza;
- processi individuati dal RPCT e dai responsabili degli uffici ritenuti rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

Il comma 2 dell'art. 6 stabilisce che l'aggiornamento debba essere effettuato con cadenza triennale, visto che nel corso dell'anno in corso non si sono rilevati fatti corruttivi, né modifiche organizzative rilevanti, né disfunzioni amministrative o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico, si prende atto della scheda predisposta dal RPCT valida per il triennio 2026-2028.

B) MODELLO ORGANIZZATIVO (art. 4, comma 1, lett. a) del decreto interministeriale, richiamato dall'art. 6, comma 3)

In relazione all'obbligo di provvedere alla illustrazione del proprio modello organizzativo con indicazione, ove esistenti, delle società in house, tenendo conto di quanto indicato nella corrispondente sezione 3.1 "Struttura organizzativa" della Guida alla compilazione, il Direttore dà atto che l'Automobile Club è composto da un unico centro di responsabilità affidato alla direzione di un Funzionario designato dall'ACI e scelto tra i Funzionari dello stesso, sentito il Presidente dell'AC.

Il Direttore è responsabile della complessiva gestione dell'A.C. e dell'attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti dagli organi dell'Ente.

Al 1° gennaio 2025, la struttura dell'Ente è così composta :

Uffici della sede (Piazza Guicciardi n. 5 - Pavia), così articolati:

- 1 Ufficio Segreteria ;
- 1 Ufficio Contabilità;
- 1 Ufficio Sportivo/Soci;
- 1 Ufficio Assistenza Automobilistica;
- 1 Sportello tasse automobilistiche.

Uffici della delegazione diretta di Voghera (Via XX Settembre n. 28- Voghera), così articolati:

- 1 Ufficio Soci;
- 1 Ufficio Assistenza Automobilistica;
- 1 Sportello tasse automobilistiche.

L'Ente non ha società strumentali.

Tutto ciò premesso si approva il documento "Struttura Organizzativa" (All. 1).

C) ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE (art. 4, comma 1, lett. b) del decreto interministeriale, richiamato dall'art. 6, comma 3).

Il Direttore rammenta che il Consiglio Direttivo, con delibera del 13 aprile 2021, ha ritenuto inapplicabile l'organizzazione del lavoro agile nell'Automobile Club in quanto incompatibile con la struttura organizzativa, il numero e le funzioni del personale in servizio e, soprattutto, con la natura delle attività svolte e dei servizi resi all'utenza, che assicurano sostenibilità economica e finanziaria all'Ente.

Visto l'art. 10 comma 1 lett. A del D.lgs. n. 150/2009, così come modificato dal D.lgs. n. 74/2017 in materia di Piano della Performance;

Visto l'art. 2 comma 2bis del D.L. n. 101/2013, convertito dalla Legge n. 125/2013, come da ultimo modificato dall'art. 50 comma 3 bis del D.L. n. 124/2019, convertito dalla legge n. 157/2019 che riconosce ampi margini di autonomia organizzativa all'ACI ed agli AC relativamente all'applicazione delle disposizioni di cui al citato D.lgs. n. 150/2009 e s.m.i. in quanto Enti a base associativa che non gravano sulla finanza pubblica;

Visto l'art. 14 comma 1 della legge n. 124/2015, come modificato dall'art. 263 comma 4-bis del D.L. n. 34/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 77/2020, che richiede alle PP.AA. di redigere, sentite le OO.SS. il Piano Organizzativo del Lavoro Agile – POLA, quale specifica sezione del Piano della Performance dedicata ai processi di innovazione amministrativa da mettere in atto ai fini della programmazione e gestione del lavoro agile, delle sue modalità di attuazione e di sviluppo;

Visti gli articoli da 36 a 40 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Funzioni Centrali;

Preso atto dell'art. 6 del DL 80/2021 istitutivo del PIAO, nonché del DPR n.ro 81 del 24 giugno 2022 "Regolamento recante l'individuazione degli adempimenti relativi cd Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", attuativo del comma 5 del predetto decreto e dell'art.4, comma 1, lett. b) del Decreto Interministeriale che definisce i contenuti e lo schema tipo del PIAO;

Considerate peraltro l'autonomia e la specificità dell'Automobile Club, con particolare riguardo alla struttura organizzativa, alle attività svolte ed alle risorse umane ed economiche disponibili;

Preso atto della prioritaria esigenza di valutare la sostenibilità organizzativa ed economica dell'applicazione del lavoro agile presso l'Automobile Club;

Considerato il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale per il triennio 2026/2028 ed il personale in servizio alla data della presente delibera;

Viste le attività svolte dall'Ente ed analizzate sotto il punto di vista della possibilità che possano essere svolte in modalità agile anche solo parzialmente;

Preso atto che l'Ente ha struttura associativa e non è ricompreso nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato dello Stato redatto annualmente dall'Istat, dato che non riceve contributi diretti da parte dello Stato e si finanzia attraverso le quote versate dai Soci ed il corrispettivo pagato dagli utenti all'atto dell'erogazione dei servizi resi alla generalità dei cittadini;

Preso atto che le attività che assicurano all'Automobile Club le risorse economiche per il proprio sostentamento sono quelle di front office che devono necessariamente essere rese in presenza ed in contatto fisico con il cittadino/utente;

Considerata l'importanza di assicurare un presidio fisico del territorio per dare la massima possibilità di accesso ai cittadini ai numerosi servizi di consulenza e assistenza resi dall'Ente;

Ritenuto pertanto che la modalità agile sia incompatibile con la struttura organizzativa, il numero e le funzioni del personale in servizio e, soprattutto, con la natura delle attività svolte e dei servizi resi, che assicurano sostenibilità economica e finanziaria all'Ente;

DELIBERA

- di ritenere inapplicabile, alla data odierna, per le sopraesposte ragioni, un piano strutturale per la previsione generalizzata dell'attività da parte del personale dipendente di AC Pavia in modalità cosiddetta "agile";
- attribuisce al Direttore, nell'ambito della propria competenza sulla gestione amministrativa del personale, il potere di decidere in merito alle eventuali richieste di smart working presentate dal personale, per determinati e limitati periodi; detta possibilità potrà essere attuata considerate le specifiche condizioni delle attività assegnate, solo al di fuori dei periodi di scadenze, valutandone la sostenibilità organizzativa e definendone modalità e durata;
- dà mandato al Direttore dell'Ente di informare le organizzazioni Sindacali.

Il Consiglio direttivo, nell'ambito del potere di definizione dei criteri generali di organizzazione dell'Ente, potrà, con propria successiva deliberazione, modificare, integrare la suddetta decisione adattandola alle mutate condizioni di contesto.

D) PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI (art. 4, comma 1, lett e), n.2 del decreto interministeriale, richiamato dall'art. 6, comma 3)

Ogni Automobile Club deve adottare il Piano triennale dei fabbisogni di personale indicando la consistenza dello stesso al 31 dicembre 2025, anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale, con particolare evidenza alla programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e alla stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni. Anche per tale adempimento si fa integrale rinvio a quanto indicato nella corrispondente sezione 3.3 "Piano triennale dei fabbisogni di personale" della Guida alla compilazione.

Tutto ciò premesso e considerato, sentita la Relazione del Direttore,

DELIBERA

- di prendere atto che al momento non si ritiene opportuno procedere all'elaborazione di un nuovo piano triennale di fabbisogni del personale, pertanto per il triennio 2026-2028, il piano dei fabbisogni è pari a zero unità di personale e comporta un tetto massimo di spesa pari ad Euro zero. Eventuali nuove assunzioni saranno valutate in base alla disponibilità economica dell'Automobile Club Pavia, e deliberate dal Consiglio Direttivo nel rispetto degli obblighi normativi.

E) MISURE PER L'ACCESSIBILITA' ALL'AMMINISTRAZIONE DA PARTE DELL'UTENZA (art. 3 comma 1, lett. a), n. 2), richiamato dall'art 4, comma 1, lett. a).

In relazione a tali misure il Direttore dà atto che non sono state individuate, allo stato, ulteriori o nuove modalità ed azioni da sviluppare nell'arco del triennio 2026-2028 per realizzare la piena accessibilità fisica e digitale alla propria organizzazione e ai propri servizi da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità. Non risultano comunque particolari problematiche da risolvere nonché particolari limitazioni all'accessibilità dei soggetti sopra individuati. In ogni caso, l'AC, quale ente federato, si atterrà alle indicazioni e proposte che riceverà in merito dall'Ente centrale.

F) PROCEDURE DA SEMPLIFICARE E REINGEGNERIZZARE (art 3 comma 1, lett. a), n. 3), richiamato dall'art. 4, comma 1, lett. a).

In relazione a tali procedure, il Direttore dà atto che nell'arco del triennio 2026-2028 non sono ancora state individuate procedure oggetto di semplificazione e razionalizzazione, secondo le misure previste dall'Agenda Digitale. In ogni caso, l'AC, quale ente federato, si atterrà alle indicazioni e proposte che riceverà in merito dall'Ente centrale.

La presente delibera, unitamente alla Relazione triennale dei fabbisogni 2026-2028 è sottoposta alla prima seduta del Consiglio Direttivo.

F.to Il Presidente
Marino Scabini

F.to Il Segretario
Giuseppe Gallinaro



Automobile Club Pavia

Allegato 1

STRUTTURA ORGANIZZATIVA AUTOMOBILE CLUB PAVIA

PRESIDENTE

CONSIGLIO DIRETTIVO

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

DIRETTORE

Unità organizzativa
Ufficio Contabilità e
Amministrazione
e Ufficio Patrimonio

Unità organizzativa
Ufficio assistenza
automobilistica

Unità organizzativa
Ufficio soci/sportivo

Unità organizzativa
Ufficio Segreteria

Unità organizzativa
Ufficio tasse